

ESTENSORI

Anat Ben-Dor, Andreas Efsthathiou e Hadar Zigdon con Eli Machtei

AFFILIAZIONEDipartimento di Parodontologia, Scuola di Odontoiatria
Specialistica Rambam, Haifa, Israele

titolo

L'associazione tra la parodontite e la durata del sonno

Mario Romandini, Gioele Gioco, Giorgio Perfetti, Giorgio Deli,
Edoardo Staderini, and Andreina Lafori,
J Clin Periodontol 2017; 44 (5): 490-501

*Riassunto dall'articolo originale per gentile concessione di Wiley Online Library
Copyright © 1999-2017 John Wiley & Sons, Inc. All Right Reserved
JCP Digest 05 in italiano pubblicato dalla EFP in aprile 2018*

BACKGROUND

Una durata del sonno breve è stata associata a diverse malattie infiammatorie incluse il diabete mellito, l'ipertensione e le coronaropatie. Un aumento dello stato infiammatorio sistemico e dello stress ossidativo sono descritti come un'evoluzione causale. Inoltre, studi recenti suggeriscono che la breve durata del sonno è associata a un più alto rischio di contrarre infezioni sistemiche a causa di un sistema immunitario compromesso. Dall'altro lato il sonno prolungato è stato associato a morbilità e mortalità. Sebbene il meccanismo sia poco chiaro, è stata suggerita una patogenesi comune. Gli effetti dannosi della durata prolungata del sonno – come l'infiammazione sistemica, lo stress ossidativo e la predisposizione alle infezioni – sono meccanismi correlati anche al danno parodontale. Perciò, la durata del sonno, potrebbe essere un fattore di rischio per la malattia parodontale.

SCOPO

L'obiettivo di quest'ampio studio trasversale è quello di determinare se esiste un'associazione tra la parodontite e la durata del sonno in un campione rappresentativo della popolazione Sud-Coreana.

METODI

I dati sono stati recuperati dalla sezione 2012 del quinto sondaggio sulla salute nazionale ed esame nutrizionale della Korea (Fifth Korea National Health and Nutrition Examination Survey KNHANES V) condotto dal centro Coreano per il controllo e la prevenzione delle malattie (Korea Centre for Disease control and Prevention KCDC) in un campione rappresentativo della popolazione totale della Corea del Sud. Il sondaggio era composto da un'anamnesi, un esame delle condizioni di salute e delle abitudini alimentari. Lo stato parodontale viene determinato usando il Community Periodontal Index (CPI) da 0 a 4 (0= salute, 1-2= gengivite, 3-4= parodontite). Per esaminare l'associazione tra la parodontite e la durata del sonno viene applicata un'analisi di regressione logistica multivariata tenendo in considerazione variabili come l'età, il sesso, BMI, fumo, abitudini alimentari e il consumo di alcol, tè e caffè.

risultati

- Lo studio include una popolazione di 5812 partecipanti adulti, rappresentativa di 36,9 milioni di Coreani adulti.
- Una forte associazione tra la durata del sonno e la parodontite viene trovata quando l'età, il sesso, l'educazione, il fumo e il consumo di caffè, tè, cioccolato e vino rosso vengono presi in considerazione.
- Confrontando il gruppo che dorme ≤ 5 h/die, per ogni ora aggiuntiva di sonno la probabilità di sviluppare la parodontite aumenta del 17% in soggetti con punteggio CPI di 4 (95% CI: 1.04-1.32; CPI=4) o del 15% in soggetti con CPI uguale o superiore a 3 (95% CI: 1.06-1.24; CPI ≥ 3).
- Inoltre, soggetti che dormono più di nove ore hanno 4.27 possibilità in più di soffrire di parodontite confrontati con soggetti che dormono meno di cinque ore (95% CI: 1,83-9,97; CPI=4)
- L'età sembra essere il principale fattore confondente dell'associazione tra la durata del sonno e la parodontite. La frequenza del consumo di caffè, tè e vino rosso si sono dimostrate essere fattori confondenti.



LIMITAZIONI

- Questo studio include un ampio numero di partecipanti Sud Coreani ma sarebbe complicato generalizzare le osservazioni alla popolazione mondiale.
- L'utilizzo del CPI per la diagnosi di pazienti parodontali ha limitazioni dovute sia alla mancanza del valore di perdita d'attacco che all'utilizzo di analisi dentali parziali.
- La durata del sonno viene riportata dai partecipanti e non misurata con tecniche o strumenti imparziali.
- In una patologia multifattoriale come la parodontite la corretta identificazione del peso dei fattori confondenti - sia conosciuti che sconosciuti - potrebbe influenzare i risultati.



CONCLUSIONI

Nella popolazione esaminata esiste un'associazione diretta tra la prevalenza della parodontite e la durata del sonno. Questa associazione ha una serie di fattori confondenti come l'età, il sesso, il fumo e la frequenza del consumo di caffè, tè, cioccolato e vino rosso.



IMPATTO

Studi longitudinali ulteriori e interventistici sono necessari per capire meglio la direzionalità tra la parodontite e la durata del sonno.



PER L'ARTICOLO ORIGINALE CLICCHI IL SEGUENTE LINK:

<http://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/jcpe.12638/full>

Accesso tramite la pagina personale: <http://www.efp.org/members/jcp.php>